

elevato alla santa Sede. Nell'anno 1057 questo papa conoscendo il merito di Pietro Damiano, lo trasse dalla sua solitudine e lo nominò suo malgrado vescovo d'Ostia. Stefano recatosi in Toscana per conferirsi col duca di lui fratello, e indurlo a marciare contro i Normanni, morì a Firenze il 29 marzo 1058, non avendo tenuta la santa Sede che soli 7 mesi e 28 giorni. Alla sua morte fu assistito da sant'Ugo abate di Cluni che per proprii affari era stato chiamato a Roma. Il p. Barre (*Hist. d'Allem.* T. IV. p. 68), non è giusto verso questo pontefice, trattandolo, come fa, d'ambizioso e da insensato perché i suoi nemici lo accusarono di aver operato ad elevar all'impero il marchese Goffredo di lui fratello dopo la morte di Enrico III. È vero così poco che Goffredo abbia avuto in mira di succedere a questo monarca, e di soperchiare suo figlio Enrico IV, che anzi fu da questo represso nel ducato di Lorena dopo le assicurazioni e le prove ch'ei gli diede del suo attaccamento. Come dunque il papa suo fratello avrebbe potuto secondarlo in un disegno ch'egli punto non ebbe? (V. Godefroi IV duca di Lothier).

BENEDETTO X ANTIPAPA.

GIOVANNI, vescovo di Velletri, fu collocato il 30 marzo 1058 sulla Sede di Roma da una mano di faziosi che aveano a capo Gregorio figlio di Alberico conte di Tuscolo, malgrado l'opposizione dei cardinali che furono obbligati a fuggirsene. Egli non fu nemmeno intronizzato da un vescovo, ma dall'arciprete d'Ostia. Benedetto si mantenne sulla santa Sede da lui usurpata 9 mesi, e circa 20 giorni sino verso il 18 gennaio 1059. Benchè egli non sia stato che un usurpatore ed un antipapa, il suo nome però tien luogo di Benedetto X nel catalogo dei romani pontefici.

CLII. NICOLO' II.

1058. NICOLO' II, chiamato in addietro Girardo, nato nel regno di Borgogna vescovo di Firenze, fu eletto a Siena in un Concilio il 28 dicembre 1058, e coronato il 18 gennaio 1059. L'arcidiacono Ildebrando praticò la cerimonia della sua incoronazione. *Egli cinse la testa del*